



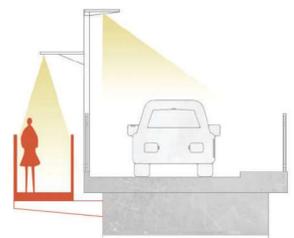
Masone è il centro di un territorio a "elevatissimi valori naturalistici" nel quale sono presenti realtà produttive locali legate all'agricoltura e allevamento con la relativa filiera di prodotti alimentari; un territorio con una vocazione turistica alternativa ma soprattutto integrativa all'offerta presente sulla riviera.

L'acquisizione dell'area ex Cerusa da parte del Comune di Masone e, in particolare, la completa demolizione dei vari opifici trasformati e ampliati nel corso degli anni, ha portato alla luce due aspetti forse parzialmente inaspettati nell'assetto urbano: da un lato, la disponibilità di un'area vuota, con la demolizione degli edifici che crea uno spazio aperto, affacciato sullo Stura, ben visibile dal Paese Vecchio che domina la valle; dall'altro ha offerto dalla via Roma e da via Marconi una vista istantanea sul paesaggio circostante, un punto di osservazione sul nucleo storico del castello e sull'intera collina, oscurati fino a pochi anni fa dalle costruzioni sviluppate con le varie attività.

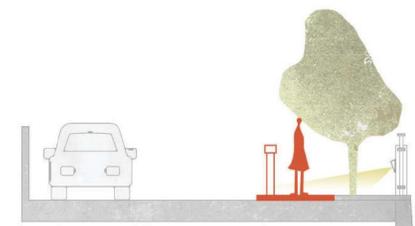
IL PARCHEGGIO COPERTO COME ZONA DI AMPLIAMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE E DI ALTRE MANIFESTAZIONI



INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'AREA D'INTERVENTO CON LA NUOVA PIAZZA, VIA ROMA E VIALE VITTORIO VENETO
Scala 1:1000



PARTICOLARE DEL NUOVO PERCORSO PEDONALE DI INCREMENTO ALL'ATTUALE PONTE



PARTICOLARE DELLA SISTEMAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE SULLA VIA PIAVE

Le principali linee guida del progetto:

L'area ex Cerusa restituita alla città quale fulcro di riferimento del sistema diffuso di Masone, dovrà essere mantenuta aperta e libera il più possibile e pensata come luogo centrale di collegamento verso le altre parti.

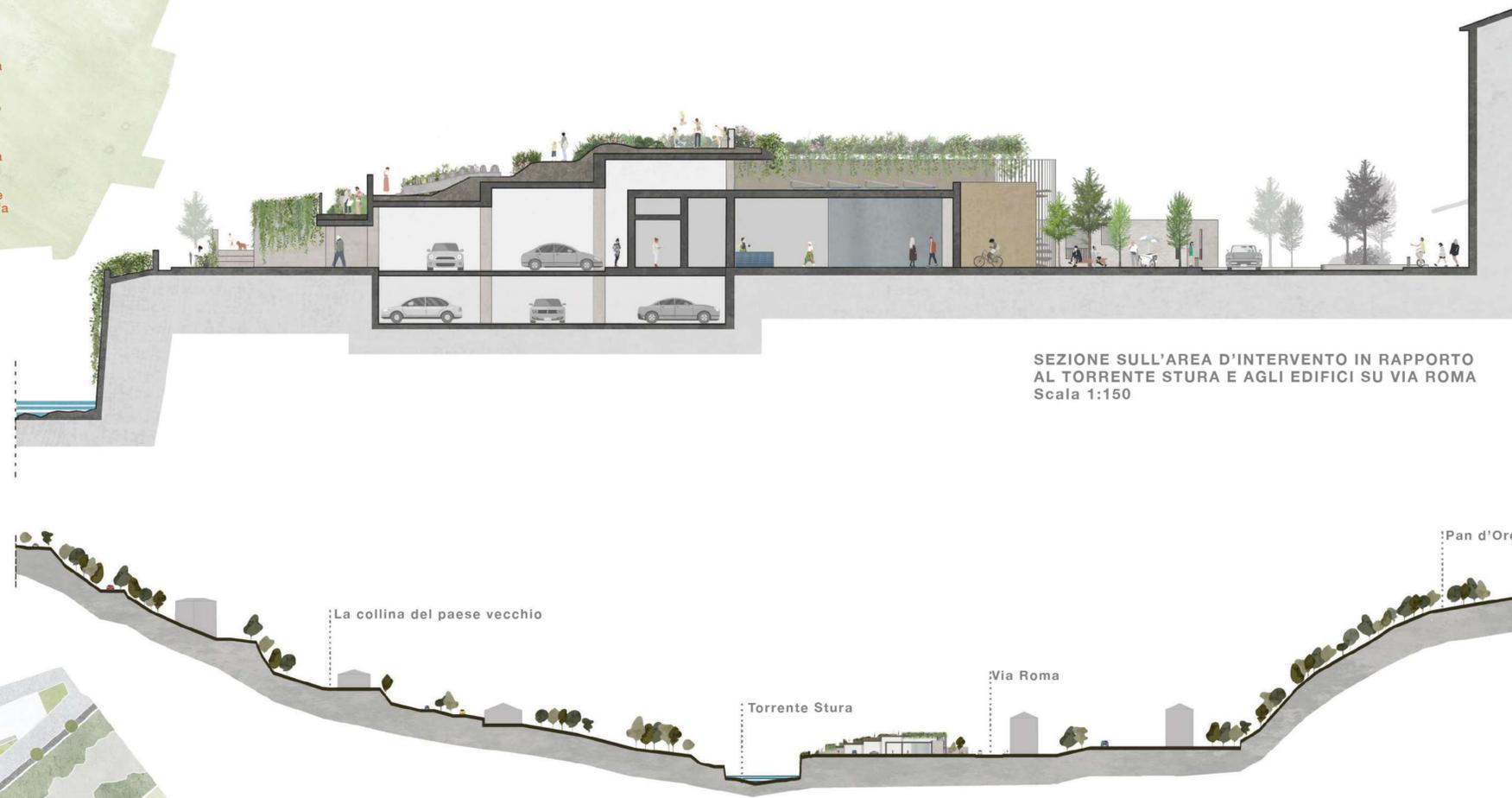
Lo spazio recuperato, per la posizione e il ruolo che dovrà acquisire, contiene una serie di funzioni di servizio e di aggregazione a supporto della città.

Lo spazio recuperato è centro funzionale e visivo del contesto paesaggistico, il luogo dal quale immergersi nel territorio.

La Piazza nuova diventa punto centrale di un sistema di riferimento individuato nel poligono composto dai tre vertici: la nuova rotonda tra via Roma e via Marconi, il punto d'intersezione tra la via Roma e il viale Vittorio Veneto, e la zona pedonale al termine del viale Vittorio Veneto affacciata sullo Stura.

L'idea è quella di costituire un'ampia isola urbana fortemente connessa al suo interno e alle parti di città circostante, a predominio pedonale ma con la necessaria condivisione del traffico veicolare governato e gestito.

Il sistema si completa con una serie di interventi distribuiti, che arricchiscono il ruolo di fulcro e caratterizzano le parti di città circostanti: 1) l'ampliamento del ponte Pallavicini con un percorso pedonale e ciclabile che unisce le due sponde dello Stura; 2) il rinnovato percorso pedonale lungo il torrente arredato e incrementato dal nuovo tratto dell'area ex Cerusa; Vittorio Veneto con una nuova disposizione dei posti auto e le alberature



SEZIONE SULL'AREA D'INTERVENTO IN RAPPORTO AL TORRENTE STURA E AGLI EDIFICI SU VIA ROMA
Scala 1:150



L'AREA D'INTERVENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO
Scala 1:1000